OMAGGIO.

PRESIDENTE. Pervennero all'uffizio della Presidenza cinque esemplari di uno stampato che porta il titolo seguente: *Abbozzo di considerazioni sulla costituzione degli ufficii*, senza nome dell'autore che ne fece l'invio. Questi esemplari saranno depositati alla biblioteca.

RISULTATO DELLA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI FINANZA E D'AGRICOLTURA E COMMERCIO

PRESIDENTE. La Commissione degli scrutatori fece lo spoglio della votazione per la nomina delle due Commissioni permanenti, di finanza, di contabilità e d'agricoltura e commercio. Il risultato fu il seguente:

Per la Commissione di finanza e contabilità.

Votanti 116
Maggioranza 59

Ricci	72
Revel	63
Farina Paolo	60
Despine	59
Cagnone	59

Tutti questi deputati hanno ottenuta la maggioranza assoluta; quindi sono proclamati membri della Commissione permanente di finanza e contabilità.

Gli altri che ottennero maggiori voti dopo questi, sono:

Bolmida 58 — Brignone 54 — Pescatore 41 — Riccardi 38 — Sulis 37 — Jacquier 34 — Valerio Lorenzo 30 — Martinet 30 — Lions 27 — Lanza 13 — Avigor 12 — Sella 9.

Gli altri voti andarono dispersi su altri deputati.

Quindi occorrebbe di venire ad una seconda votazione per la nomina di due membri per completare questa Commissione.

Quanto alla Commissione di agricoltura e commercio, lo scrutinio diede questo risultato:

Votanti 116
Maggioranza 59

Elena	70
Sella	66
Del Carretto	60
Bosso	60

Questi deputati avendo ottenuto la maggiorità, sono proclamati membri effettivi della Commissione di agricoltura e commercio.

Ebbero poi maggiori voti dopo questi, i signori:

Mazza 58 — Chapperon 57 — Lanza 54 — Iosti 41 — Michelini 38 — Cambieri 35 — Bastian 31 — Berutti 30 — Bottone 30 — Carta 28 — Bollo 8.

Gli altri suffragi andarono dispersi su altri deputati. Mancano pertanto tre membri a completare questa Commissione.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

DURANDO. Il municipio di Vico ricorre alla Camera colla petizione 3426, esponendo alcune osservazioni intorno al progetto di legge per la tassa sulle successioni.

Questa è già la seconda volta che il municipio di Vico ricorre alla Camera per tale oggetto. Io dimanderei che fosse dichiarata l'urgenza di questa petizione, se non temessi che la Commissione incaricata dell'esame di questo progetto di legge ne facesse la relazione prima che la Commissione delle petizioni potesse riferire su quella di cui si tratta. Quindi, siccome si è presa ieri la risoluzione di mandare direttamente alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge relativo alle successioni le petizioni di questo genere, prego la Camera a far lo stesso riguardo alla petizione che porta il numero 3426, affinchè la Commissione possa tener conto delle osservazioni assai sensate che in essa si contengono.

PRESIDENTE. Quelli che approvano che questa petizione sia trasmessa alla Commissione incaricata dell' esame del progetto di legge per una tassa sulle successioni vogliano alzarsi.

(La Camera approva.)

RELAZIONE, DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SUL CORSO ABUSIVO DI MONETE D'ORO.

PRESIDENTE. Domando se vi sono relazioni in pronto.

RICCI V., *relatore*, presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 424.)

PRESIDENTE. Di questa legge il Ministero chiese la discussione in via d'urgenza, e, come ha sentito la Camera, la Commissione terrebbe pure per quest'istanza a tale oggetto.

Interrogo perciò la Camera se creda di passare immediatamente alla discussione della medesima.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora leggo il progetto:

« Art. 1. È abrogata la legge del 5 aprile 1848, colla quale è stabilito temporaneamente un corso di tolleranza per le monete d'oro specificate nella tariffa alla medesima annessa.

« Art. 2. La presente legge avrà effetto dal 1° gennaio 1851. »

La discussione è aperta sul complesso della legge.

Se niuno domanda la parola, consulterò la Camera se intenda passare alla discussione degli articoli.

(La Camera decide di passare alla discussione degli articoli.)

« Art. 1. È abrogata la legge del 5 aprile 1848, colla quale è stabilito temporaneamente un corso di tolleranza per le monete d'oro specificate nella tariffa alla medesima annessa. »

Lo pongo ai voti.

(La Camera aporova.)

« Art. 2. La presente legge avrà effetto dal 1° gennaio 1851. »

DAZIANI. Nel progetto della Commissione non esiste questo secondo articolo.

RICCI V., *relatore.* La Commissione, come ho accennato nella relazione, a primo aspetto aveva creduto inutile questo articolo secondo, anzi fu convenuto di ometterlo, affinchè questa legge avesse esecuzione immediata dal momento della sua pubblicazione. Si è però riflettuto in seguito, esser necessario che il ministro delle finanze accerti in modo esatto presso tutte le tesorerie e tutti i contabili la quantità d'oro che hanno alle mani, perchè potrebbero nascere degli inconvenienti molti; taluno indicare le esazioni come tutte fatte in oro, mentre lo fossero state in argento. Per accertare questa quantità, ci vuole qualche giorno, in guisa che l'intervallo essendo appena di quindici giorni, è sembrato più opportuno mantenere tal quale il progetto ministeriale.

Aggiungasi che nell'interesse sì dei contribuenti che di quelli che ricevono dalle casse pubbliche, è assai meglio che vi sia un'epoca fissa, che non un termine arbitrario.